

# COMUNE DI SARONNO

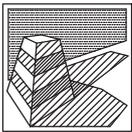
PROTOCOLLO

IL RICHIEDENTE

IL PROGETTISTA

REV.	DATA/DATE	DIS.	CONT.	OGGETTO REVISIONE

## REVISIONI/REVISIONS



ARCHITECTURE - SPACE PLANNING - DESIGN - INTEGRATED ENGINEERING & SAFETY SERVICES

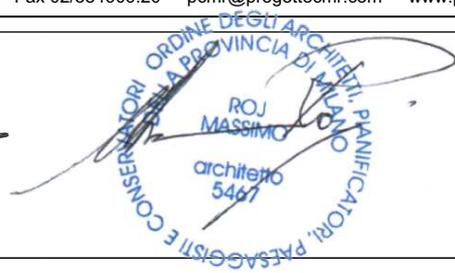
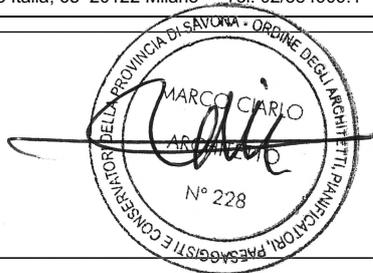
**PROGETTO CMR**  
**MASSIMO ROJ ARCHITECTS**

Progetto CMR Engineering Integrated Services S.r.l. - C.so Italia, 68 20122 Milano - Tel. 02/584909.1 - Fax 02/584909.20 - pcmr@progettocmr.com - www.progettocmr.com

**MARCO CIARLO ASSOCIATI**

di arch.marco ciarlo\_arch.fabrizio melano\_arch.giampiero negro

sede  
 Piazza San Sebastiano, 17041 Altare SV  
 Tel 019.5899046  
 e-mail: [info@marcociarloassociati.it](mailto:info@marcociarloassociati.it)  
 www.marcociarloassociati.it  
 Codice Fiscale e Partita Iva: 01384760094



**COMMITTENTE:**

**BRIOS S.R.L.**  
 VIA CERVINIA, 1  
 21040 GERENZANO (VA)

**PROGETTO:**

PIANO ATTUATIVO (ATUb15) - denominato di via Pola - Comparto edificatorio ubicato tra le vie Pola, Bossi, Don Guanella e Padre Paolo Reina

**PROGETTISTA:**

PROGETTO CMR - MARCO CIARLO ASSOCIATI

**DISEGNATO DA/DRAWING BY:**

-

**OGGETTO:**

PIANO ATTUATIVO

**CONTROLLATO DA/CHECKED BY:**

-

**TITOLO:**

CARTOGRAFIA (estratti P.G.T, fotogrammetrico e mappa)  
 SCHEDE CATASTALI E VISURA  
 ESTRATTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE del vigente strumento urbanistico

**DATA /DATE:**

13/05/19

**SCALA/SCALE:**

-----

**XRIF/XREF:**

-----

**NOME FILE:**

2811-P-00-AM-DO-013

**COMMESSA/JOB:**

N. 2811

**TAVOLA/DRAW:**

2811-P-00-AM-DO-013

**N.**

04

**REV.:**

A

Delibera di Giunta N. 31 del 04-02-2020

# INDICE

## 1. CARTOGRAFIA

### Estratti P.G.T

- **1.1** Tav. PdR\_02 : "Individuazione degli ambiti"(Piano delle Regole - P.G.T.)
- **1.2** Tav. DdP\_04 : "Individuazione dei vincoli"(Documento di Piano - P.G.T.)
- **1.3** Tav. DdP\_05 : "Sensibilità paesaggistica"(Documento di Piano - P.G.T.)
- **1.4** Tav. DdP\_10 : "Individuazione degli ambiti di trasformazione"  
(Documento di Piano - P.G.T.)
- **1.5** Tav. DdP\_11 : "Fattibilità geologica" (Documento di Piano - P.G.T.)

**1.6** Estratto Fotogrammetrico

**1.7** Estratto Fotogrammetrico a colori

**1.8** Estratto Mappa

## 2. SCHEDE CATASTALI E VISURA

## 3. INDIRIZZI NORMATIVI E CRITERI GENERALI PER LA TRASFORMAZIONE

(estratto dalle Norme del Documento di Piano del vigente strumento urbanistico)

## 4. SCHEDE DI APPROFONDIMENTO: PROPOSTE DI ASSETTO URBANO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

(estratto dalle Norme del Documento di Piano del vigente strumento urbanistico)

**- 1 -**  
**CARTOGRAFIA**

**Estratti P.G.T**

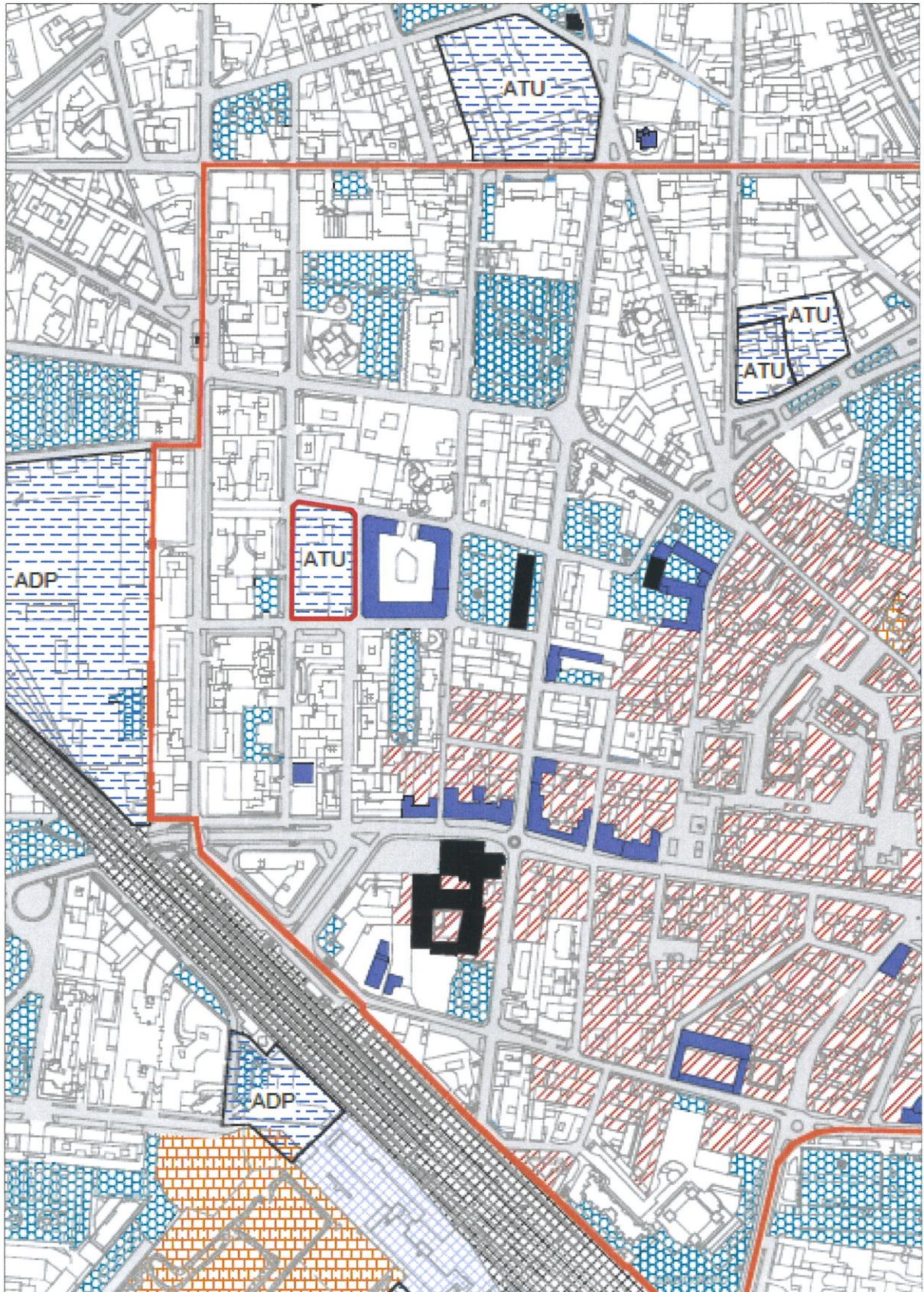
- **1.1** Tav. PdR\_02 : "Individuazione degli ambiti"(Piano delle Regole - P.G.T.)
- **1.2** Tav. DdP\_04 : "Individuazione dei vincoli"(Documento di Piano - P.G.T.)
- **1.3** Tav. DdP\_05 : "Sensibilità paesaggistica"(Documento di Piano - P.G.T.)
- **1.4** Tav. DdP\_10 : "Individuazione degli ambiti di trasformazione"  
(Documento di Piano - P.G.T.)
- **1.5** Tav. DdP\_11 : "Fattibilità geologica" (Documento di Piano - P.G.T.)

**1.6** Estratto Fotogrammetrico

**1.7** Estratto Fotogrammetrico a colori

**1.8** Estratto Mappa

## 1.1 ESTRATTO P.G.T.



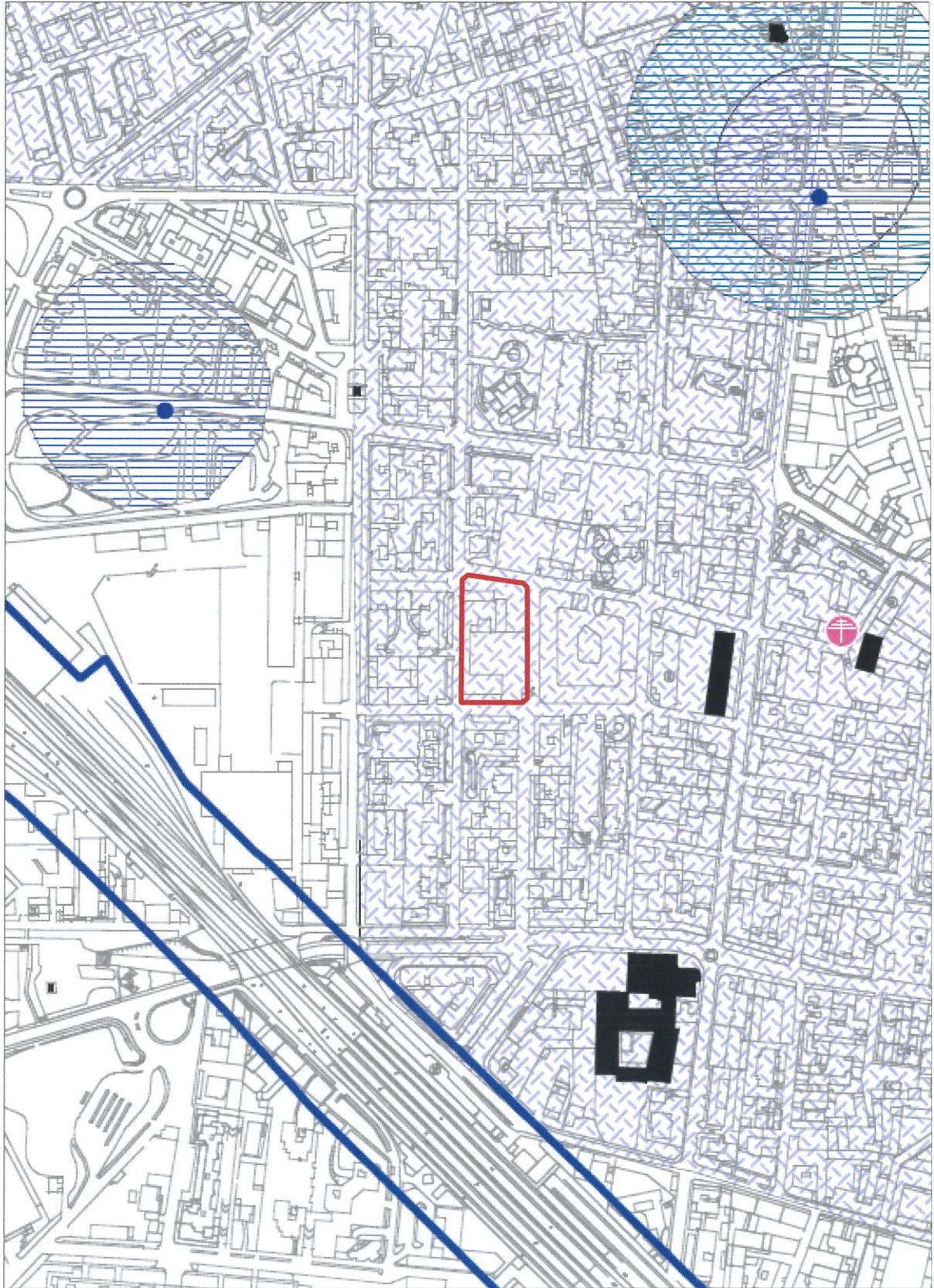
Tav. PdR\_02: "Individuazione degli ambiti"  
del Piano delle Regole - P.G.T

## 1.1 LEGENDA P.G.T.

Tav. PdR\_02: "Individuazione degli ambiti" del Piano delle Regole - P.G.T

-  CONFINE COMUNALE
-  Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato - Titolo II, schede n. 1, 2 e 3 NdP PdR
-  Nuclei di antica formazione - art. 22 - 27 NdP PdR
-  Nuclei di origine rurale - art. 22 - 27 NdP PdR
-  Tessuto di prima espansione storica - art. 28 NdP PdR
-  Aree con funzioni non residenziali - art. 30 NdP PdR, schede n. 7, 8 e 9
-  Piani attuativi in corso di attuazione - art. 18 NdP PdR
-  Impianti stradali per la distribuzione dei carburanti che causano disagio ambientale o paesaggistico o rappresentano un pericolo per la circolazione - art. 48, comma 3 lett. d NdP PdR
-  Aree per nuovi distributori di carburante - art. 48 NdP PdR
-  Tessuti urbani caratterizzanti il paesaggio - art. 29 NdP PdR
-  Tessuti urbani caratterizzanti il paesaggio - Impianti unitari - art. 29, comma 2 NdP PdR
-  Giardini di pertinenza dove non e' possibile edificare - art. 16 comma 3 NdP PdR
-  Aree in prossimita' del Torrente Lura - art. 32 NdP PdR
-  Beni storici, artistici e monumentali - scheda n. 10 NdP PdR
-  Edifici con caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente - scheda n. 11 NdP PdR
-  Aree agricole - art. 33 e 34 NdP PdR
-  Aree agricole di salvaguardia ambientale - art. 35 e 36 NdP PdR
-  Piano Indirizzo Forestale Provincia Varese, Superficie boscata - art. 33, comma 3 NdP PdR
-  Piano Indirizzo Forestale Provincia Varese, Superficie boscata interessata da previsioni urbanistiche - DdP
-  Attrezzature esistenti e previste
-  Impianti ferroviari
-  Aree per la mobilita'
-  Ampliamenti stradali
-  Fascia di rispetto: corridoio di salvaguardia
-  Perimetro del Centro Abitato
-  Parco Intercomunale del Torrente Lura
-  **AMBITI INDIVIDUATI NEL DOCUMENTO DI PIANO**
- ADP: Ambiti di Trasformazione da sottoporre ad Accordo di Programma
- ATU: Ambiti di Trasformazione Urbana
- ATR: Ambiti di Trasformazione del Residuo di Piano
- ARU: Ambiti di Riordino e Riqualificazione Urbana lungo il Lura
- ATP: Ambiti di Trasformazione Perequata

## 1.2 ESTRATTO P.G.T.



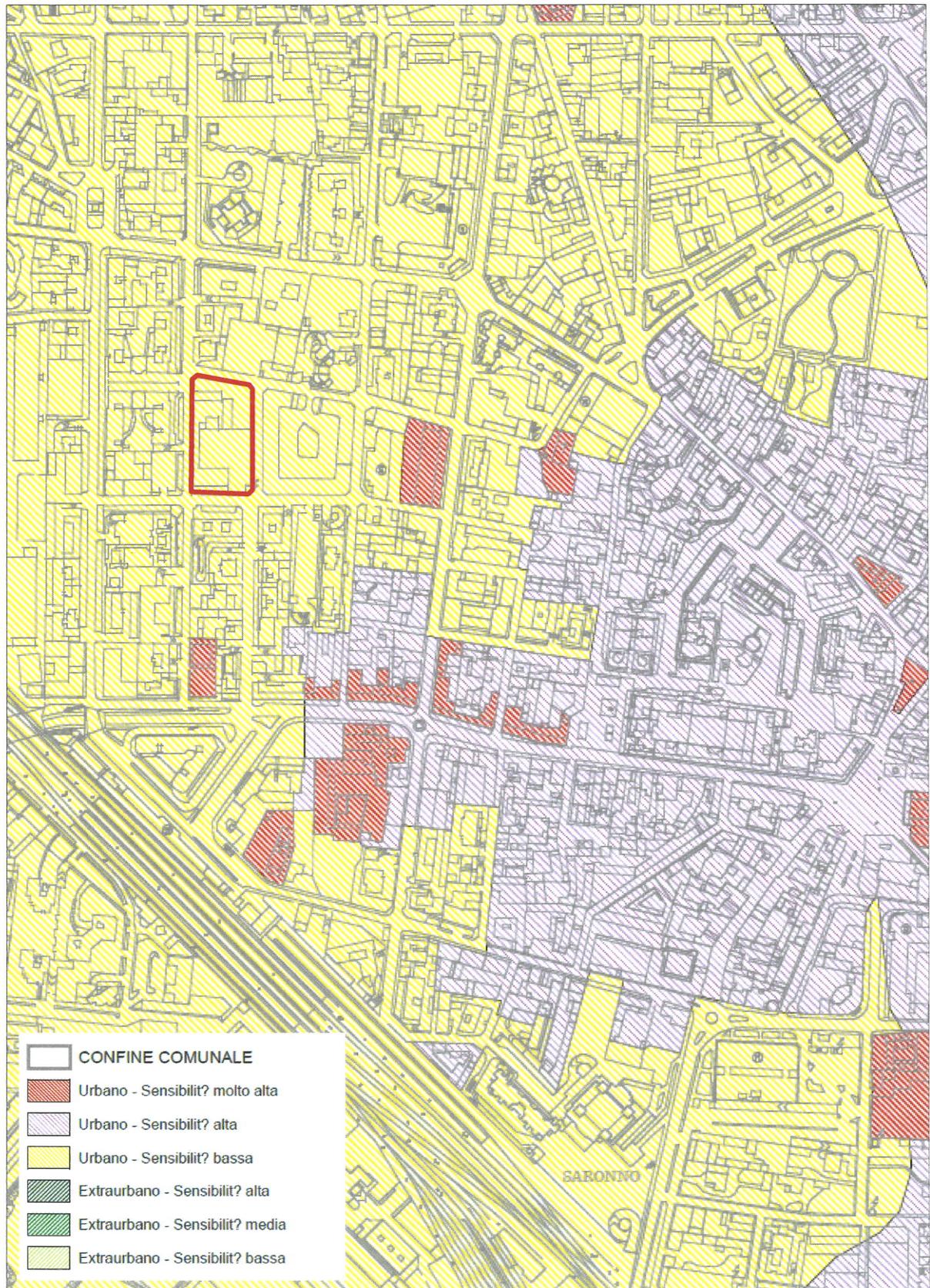
Tav. DdP\_04: "Individuazione dei vincoli"  
del Documento di Piano - P.G.T

## 1.2 LEGENDA P.G.T.

Tav. DdP\_04: "Individuazione dei vincoli" del Documento di Piano - P.G.T

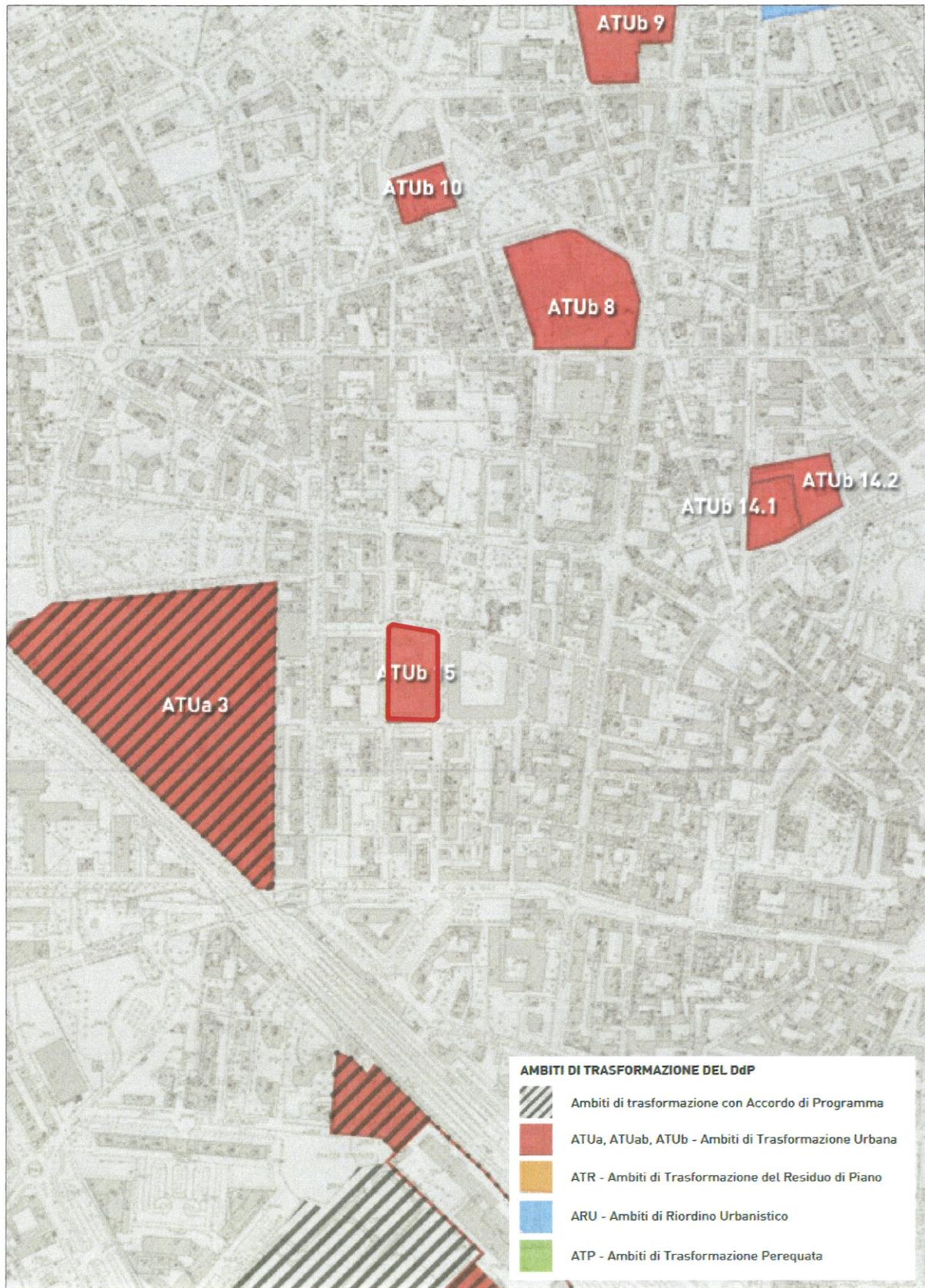
-  CONFINE COMUNALE
-  Torrente Lura
-  Parco Intercomunale del Torrente Lura
-  Zona di tutela assoluta di sorgenti e pozzi (10 m.) D.Lgs 152 / 2006
-  Zona di rispetto di sorgenti e pozzi con criterio cronologico. T = 60 giorni e T = 180 giorni
-  Fascia di rispetto di sorgenti e pozzi (200 m.) D.Lgs 152 / 2006
-  Area tutelata dei Corsi d'acqua (150 m.) D.Lgs 42/2004
-  Fasce di rispetto di tutela assoluta (10 m.)
-  Fasce di rispetto ferroviario
-  Fasce di rispetto autostradale
-  Fasce di rispetto stradale
-  Fascia di rispetto: corridoio di salvaguardia
-  Elettrodotti
-  Fascia di rispetto elettrodotti
-  Fascia di rispetto cimiteriale
-  Radiofaro
-  Radiofaro - Fascia di inedificabilità
-  Radiofaro - Fascia in cui non sono ammessi ostacoli le cui altezze superino il valore tra 0m e 12m
-  Radiofaro - Fascia in cui non sono ammessi ostacoli le cui altezze superino il valore tra 0m e 15m
-  Beni monumentali
-  Piano Indirizzo Forestale Provincia Varese, Superficie boscata - D.Lgs 42/2004
-  Area a rischio archeologico
-  Opere connesse alla Pedemontana
-  Previsione di ambientazione
-  Individuazione delle stazioni radiobase per telefonia cellulare
-  Metanodotti e relative fasce di rispetto

### 1.3 ESTRATTO P.G.T.



Tav. DdP\_05: "Sensibilit? paesaggistica"  
del Documento di Piano - P.G.T

## 1.4 ESTRATTO P.G.T.



**Tav. DdP\_10: "Individuazione degli ambiti di trasformazione"  
del Documento di Piano - P.G.T**



# Tav. DdP\_11 "Fattibilità geologica" del Documento di Piano - P.G.T.

## 1.5 LEGENDA P.G.T.

CLASSE DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA D.G.R. IX/2616/11	PRINCIPALI CARATTERISTICHE	PROBLEMATICHE GENERALI	PARERE SULLA EDIFICABILITÀ	TIPO DI INTERVENTO AMMISSIBILE *	INDAGINI DI APPROFONDIMENTO PREVENTIVE NECESSARIE	INTERVENTI DA PREVEDERE IN FASE PROGETTUALE	NORME SISMICHE DA ADOTTARE PER LA PROGETTAZIONE
<b>Classe 4 RE</b> (Piana alluvionale ad elevato rischio di esondazione)	Avviso del T. Lura costituente reticolo idrografico principale e piano alluvionale a rischio di esondazione molto elevato (Classe di rischio R4 per tempi di ritorno TR=100 anni)	Area ad elevato rischio di esondazione/allagamento in seguito a precipitazioni intense. È necessario consentire l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruibilitazione e riqualificazione ambientale.	Non favorevole per gravi limitazioni legate al rischio idraulico e alla presenza di fasce di rispetto del corso d'acqua principale con attività di polizia idraulica	Vietate nuove edificazioni. Sono ammesse infrastrutture pubbliche e di servizi in aree di interesse pubblico. Limitazioni previste dal Regolamento comunale di Polizia Idraulica dalla d.g.r. IX/4287/12, dal R.D. 523/1904 art. 59, 96, 97, 98	IGT - SV - SCI - VRE VQS	RE - IRM - DS - CO	Gli approfondimenti di 2° e 3° livello per la definizione delle azioni sismiche di progetto non devono essere eseguiti nelle aree classificate in classe di fattibilità 4, in quanto considerate ineditabili, fermo restando tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa specifica. Per le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico eventualmente ammesse, la progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici del d.m. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni", definendo in ogni caso le azioni sismiche di progetto a mezzo di analisi di approfondimento di 3° livello.
<b>FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI</b>							
<b>Classe 3 RA</b> (Piana alluvionale a rischio idraulico alto)	Piana alluvionale ad alto rischio idraulico per tempi di ritorno TR=100 anni	Area ad alto rischio idraulico (classi di rischio R3-R3-R2) comprendente ambiti già edificati, per i quali si rende necessario attuare interventi di mitigazione del rischio. Presenza di porzioni dell'Unità Pg a vulnerabilità degli acquiferi estremamente elevata	Favorevole con consistenti limitazioni legate al rischio idraulico e alla salvaguardia dell'acquifero libero	E' consentita solo la realizzazione di infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico	IGT - SV - SCI - SVRI	RE - DS - CO	La progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici del d.m. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni", definendo le azioni sismiche di progetto, a mezzo di approfondimento di 3° livello.
<b>FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI</b>							
<b>Classe 3 RS</b> (Piana alluvionale a rischio idraulico basso)	Piana alluvionale a basso rischio idraulico per tempi di ritorno TR=100 anni	Area a basso rischio idraulico (classi di rischio R2-R1). Presenza di porzioni dell'Unità Pg a vulnerabilità degli acquiferi estremamente elevata	Favorevole con consistenti limitazioni legate al rischio idraulico e alla salvaguardia dell'acquifero libero	Sono ammesse tutte le tipologie di opere edificate ed infrastrutture, subordinate alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio, finalizzati a garantire un franco minimo di sicurezza	IGT-SV - SVRI	RE - DS - CO	La progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici del d.m. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni", definendo le azioni sismiche di progetto, a mezzo di approfondimento di 3° livello.
<b>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI</b>							
<b>Classe 3 a</b> (Siti condizionati da attività antropica/industriale)	Area produttiva dismesse o in parte saba, con inquinamento del suolo e presenza di rifiuti, sottoposti a pressione, costituenti siti sottoposti a verifica ambientale; siti in corso di verifica/caratterizzazione/bonifica o siti già oggetto di bonifica, ai sensi del D.Lgs.152/99 e del D.L. n. 47/199	Contaminazione accertata o potenziale del suolo	Favorevole con consistenti limitazioni legate allo stato di salubrità del suolo (Regolamento Locale di Igiene). La tipologia edificatoria può essere condizionata dall'entità, dalla natura e dai limiti raggiunti al termine degli interventi di bonifica	Limitazioni d'uso previste dal D.Lgs 152/06 in funzione dei limiti di concentrazione raggiunti per la bonifica e allo stato di salubrità del suolo per le aree oggetto di indagine ambientale	IGT - SV - ISS/PCA	RE - CO - DS - CA BO	La progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici del d.m. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni", definendo le azioni sismiche di progetto, a mezzo di approfondimento di 3° livello.
<b>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI</b>							
<b>Classe 2 b</b> (Fluvioglaciale Binago)	Area a morfologia sub-planeggiante litologicamente costituita da ghiaie litologicamente costituite da ghiaie a supporto di matrice sabbiosa e sabbioso-limoso, a profilo di alterazione superficiale mediamente evoluto. Presenza di terreni superficiali con stato di consistenza tenera	Drenaggio delle acque localmente difficoltoso in superficie per la presenza di terreni coesivi. Terreni granulari mediamente addensati con buone caratteristiche geotecniche a partire da circa 7,5-8 m da p.c.	Favorevole con modeste limitazioni legate alla difficoltà di drenaggio delle acque e alle caratteristiche portanti del terreno		IGT IGT - SV IGT - SV - ISS IGT - SV	RE - CO RE - CO RE - CO - CA RE - CO - CA - BO RE - CO	La progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici del d.m. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni", definendo le azioni sismiche di progetto, a mezzo di approfondimento di 3° livello.
<b>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI</b>							
<b>Classe 2 b</b> (Fluvioglaciale Benenate)	Area a morfologia sub-planeggiante, litologicamente costituita da ghiaie poligeniche a supporto di matrice da sabbioso-limoso a limosa, con presenza di terreni fini superficiali con profilo di alterazione poco evoluto. Presenza di sedimenti fini superficiali	Possibile presenza di terreni sciolti, con discrete caratteristiche geotecniche fino a 2,7-3,3 m di profondità, localmente fino a 6 m da p.c., miglioramento delle caratteristiche portanti a maggiore profondità	Favorevole con modeste limitazioni legate alle caratteristiche portanti del terreno e alla salvaguardia dell'acquifero libero		IGT IGT - SV IGT - SV - ISS IGT - SV	RE - CO RE - CO RE - CO - CA RE - CO - CA - BO RE - CO	La progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici del d.m. 14 gennaio 2008 "Nuove Norme Tecniche per le costruzioni", definendo le azioni sismiche di progetto, a mezzo di approfondimento di 3° livello.
<b>FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI</b>							

\* L'approvazione del Piano attuativo o il rilesco del permesso di costruire sono subordinati alla valutazione e all'esito positivo delle indagini preventive necessarie e degli approfondimenti richiesti per ciascun tipo di intervento

## 1.5 LEGENDA P.G.T.

### TIPO DI OPERE EDIFICATORIE

-  Edilizia singola uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, di limitata estensione
-  Edilizia intensiva uni-bifamiliare, 3 piani al massimo, o edilizia plurifamiliare, edilizia pubblica
-  Edilizia plurifamiliare di grande estensione, edilizia pubblica
-  Edilizia produttiva di significativa estensione areale (> 500 mq sc)
-  Cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi
-  Opere Infrastrutturali, posa di reti tecnologiche o lavori di escavazione e sbancamento

\*\* Per gli edifici esistenti sono consentiti solo gli interventi edificatori di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 27 comma 1 della l.n. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.l. senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo, fatto salvo quanto previsto per le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica

☐ Nel caso in cui sussista in concomitanza la fascia di rispetto del torrente Lura vanno considerate le limitazioni previste dal Regolamento comunale di Polizia Idraulica, che fa riferimento al r.d. 523/1904 artt. 59, 96, 97, 98 e alla d.g.r. 7/7868/2002 e s.m.l. (delibera vigente al momento di redazione dello studio, ora sostituita dalla d.g.r. 25 ottobre 2012 n. IX/4287)

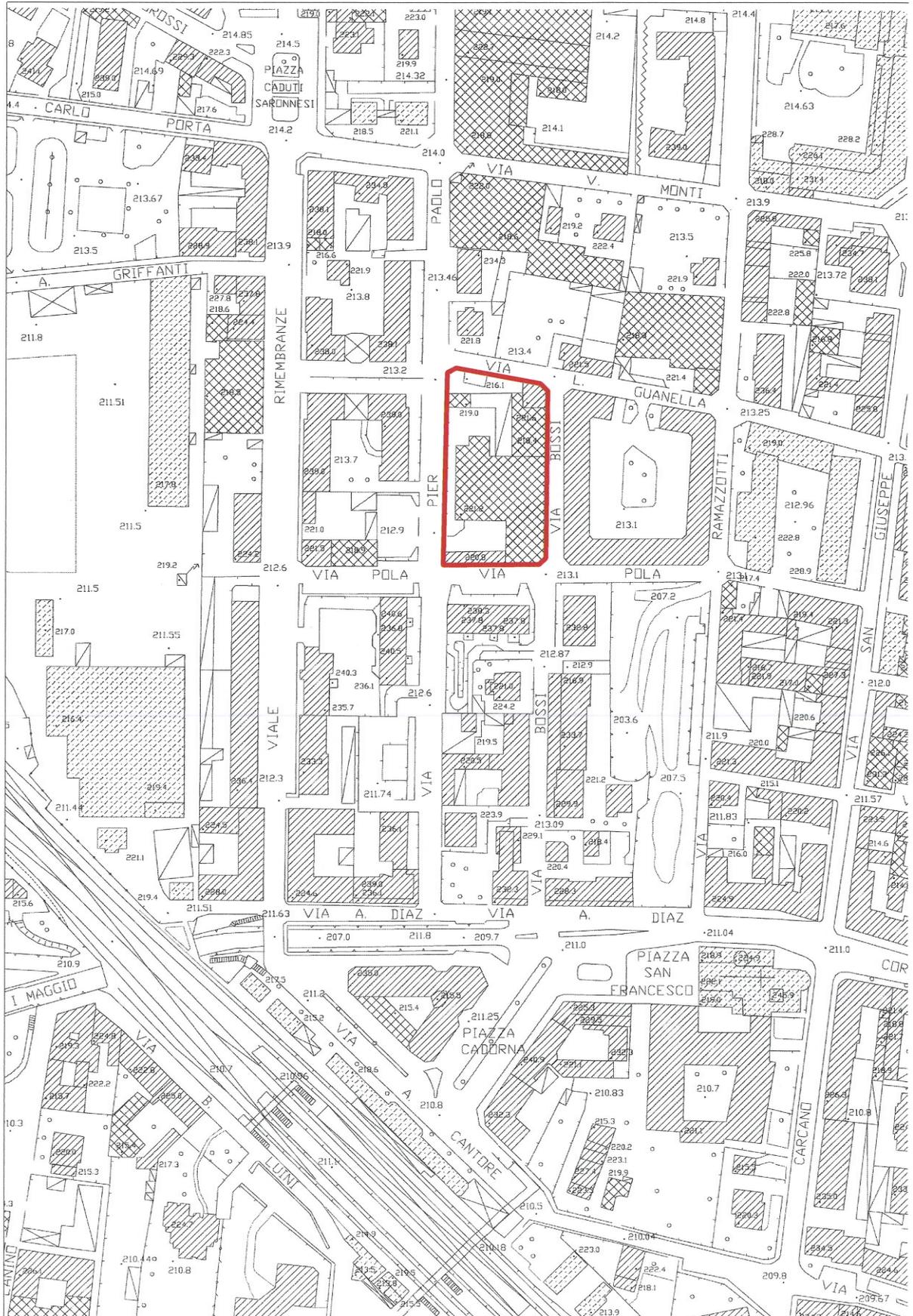
### STUDI ED INDAGINI PREVENTIVE E DI APPROFONDIMENTO CONDIZIONANTI L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI IN OTTEMPERANZA/INTEGRAZIONE AL D.M. 14 GENNAIO 2008

- RG Rilievamento geologico di dettaglio e profilo geotecnico a mezzo di assaggi con escavatore
- IGT Indagini geotecniche con prove in sito e/o laboratorio, comprensive di rilievamento geologico di dettaglio a mezzo di assaggi con escavatore, prove di resistenza alla penetrazione dinamica o statica, indagini geofisiche in foro, indagini geofisiche di superficie
- SV Valutazione di stabilità dei versanti dei fronti di scavo e dei versanti
- SRM Studi per il recupero morfologico e il ripristino ambientale
- SCI-VRE Studio di compatibilità idraulica, verifica del rischio di esondazione, Verifica della equivalenza idraulica dei tratti modificati per la corretta gestione delle acque sotto il profilo quantitativo (sistemi di smaltimento)
- ISS Indagini sullo stato di salubrità dei suoli preventivo a cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi/di modificazione antropica
- PCA Piano di caratterizzazione ambientale preventivo a qualsiasi cambio di destinazione d'uso di ambiti produttivi/di modificazione antropica
- POB Progetto operativo degli interventi di bonifica
- VQS Verifiche della qualità degli scarichi e della portata adottata per la corretta gestione delle acque sotto il profilo qualitativo e quantitativo
- SVRI Studio di valutazione della fattibilità e dell'impatto dell'opera in progetto sulla situazione locale nel riguardi della vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea

### INTERVENTI DI TUTELA ED OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA PREVEDERE IN FASE PROGETTUALE

- RE Opere di regolazione idraulica e smaltimento delle acque meteoriche superficiali e sotterranee; individuazione dell'adeguato recapito finale delle acque in funzione della normativa vigente e delle locali condizioni idrogeologiche
- IRM Interventi di recupero morfologico e/o di funzione e/o paesistico ambientale
- DS Opere per la difesa del suolo, contenimento e stabilizzazione dei versanti
- CA Predisposizione di sistemi di controllo ambientale per gli insediamenti a rischio di inquinamento da definire in dettaglio in relazione alle tipologie di intervento; piezometri di controllo della falda a monte e a valle del flusso dell'insediamento; indagini nel terreno non saturo per l'individuazione di eventuali contaminazioni in atto.
- BO Interventi di bonifica
- CO Collettamento in fognatura delle acque reflue e delle acque non smaltibili in loco

# 1.6 FOTOGRAMMETRICO





# 1.7 LEGENDA FOTOGRAMMETRICO

## COMUNICAZIONI FERROVIARIE

	Binario di ferrovia
	Binario in costruzione
	Passaggio a livello senza - con sbanco
	Binario in disuso
	Binario scartamento ridotto - ferroviario

## VIABILITA'

	Autostrada, superstrada
	Campo
	Sentiero
	Pista ciclabile
	Vialetto
	Piazza, sagrato
	Parcheggio
	Ponte pedonale, passerella
	Strada ordinaria con area di sosta laterale
	Ponte stradale
	Manufatto infrastrutturale di trasporto distributore di carburante
	Funivia, seggiovia, skiff cabinato, teleferica

## LIMITI AMMINISTRATIVI

	Limiti di Stato
	Limiti di Regione
	Limiti di Provincia
	Limiti di Comune

## PUNTI NOTI

	Vertice rete IGM
	Vertice catastale
	Vertice di raffinamento
	Punto di appoggio fotogrammetrico planocaltimetrico
	Caposcabito di limitazione geometrica IGM
	Caposcabito di limitazione geometrica IGM IV ordine o altre livellazioni

## OROGRAFIA

	Punto quotato fotogrammetrico - Punto quotato topografico
	Curve di livello distriche e secondarie certe
	Curve di livello distriche e secondarie incerte
	Curve di livello assolate
	Riempiere, argine, scarpata

## IDROGRAFIA

	Corso d'acqua, in sede normale - Corso d'acqua in sottopasso
	Corso d'acqua, in sede normale - Cascata, rapida
	Piscine - Vasca generica - Fontana
	Lago a riva crollanti - Falda o stagno permanente
	Spiegge, arenile, dune

## VEGETAZIONE

	Aliso
	Giardino non qualificato
	Verde urbano non qualificato
	Cistite, aiu, corte
	Prato, erbaio, marcia
	Olio
	Caspoglio
	Alberi - Filari di alberi
	Colture agricole
	Arco
	Vigneto
	Fucileto
	Bosco betulla
	Bosco quercia
	Bosco nocciuolo
	Bosco frassino
	Bosco acero
	Bosco castagno
	Bosco faggio
	Bosco pioppo
	Bosco abete rosso
	Bosco pino silvestre
	Bosco latice
	Bosco robinia
	Bosco pino nero
	Bosco misto

## EDIFICI E COSTRUZIONI

	Edificio residenziale con aggetto ad altezza alla gronda
	Edificio pubblico - Amministrativo - Sede accademica
	Sede Provinciale
	Ufficio postale
	Stazione ferroviaria
	Edificio telecomunicazioni
	Sede Regionale
	Ospedale
	Municipio
	Tribunale
	Forze dell'ordine
	Edificio scolastico
	Edificio di culto ed annessi
	Edificio industriale
	Edificio commerciale - Supermercato - Ipermercato
	Edificio rurale
	Stalla, fienile
	Edificio minor-sportivo ricreativo
	Impianti speciali
	Edificio dinato
	Edificio in costruzione
	Edificio terziario - Funzionario abborghiano
	Chiosco edicola - Funzione pressurizzata
	Box, rimessa in superficie - Interrato
	Area urbana in trasformazione
	Area impianti tecnologici
	Scala - Rampa
	Garage
	Tettoia, ingresso - Baracca
	Parafango, sottopasso - Loggiato
	Silo, serbatoio - Cabina di trasformazione
	Semaforo
	Campo sportivo
	Cimitero
	Impianto di depurazione
	Opere portuali, banchine, pontile, molo
	Acquedotto in superficie - Interrato
	Acquedotto sproporzionato - Condotta forzata
	Metarodotto, obrodotta in superficie - Interrato
	Muro di sostegno - Muro divisorio
	Caricollato - Rete metallica
	Muro a secco - Sipa
	Eletrodotta su pali singoli e accoppiati
	Eletrodotta su tralicci
	Elipsoide
	Campoglio
	Antenna telecomunicazioni
	Monumento



**- 2 -**  
**SCHEDA CATASTALI E VISURA**



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI E RARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939 N. 1385)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N.°

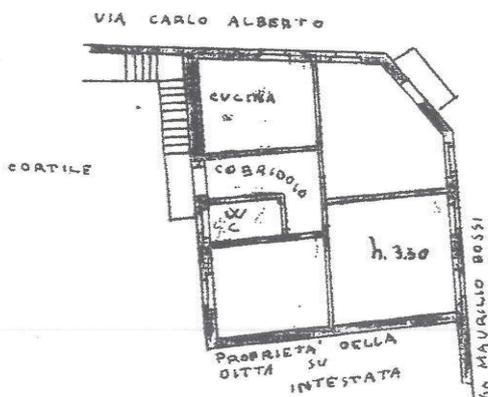
Comune di BARCELONA

Ditta "SU INTESTATA"

Via Carlo Alberto

Segnare cognome, nome, paternità del suo primo intestatario

25734732  
6455



ORIENTAMENTO



SCALA 1:1000

Completata da:

Il notaio

Iscritto all'Albo della Provincia di

Data 03/02/2007

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 06/02/2007 - Comune di BARCELONA(1441) - < Sezione Urbana: SA Foglio: 8 Particella: 230 - Subalterno 2 > VIA TORINO n. 4 piano: 1;

Delibera di Giunta n. 31 del 04-02-2020

**ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA**  
(R. DECRETO LEGGE 15 APRILE 1950-N. 1632)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 270249  
Comune SARONNO Ditta S. G. FENDELLE PATAI  
Via REGINA MARGHERITA N. 2

in Seguire cognome nome, parentele del solo primo intestatario

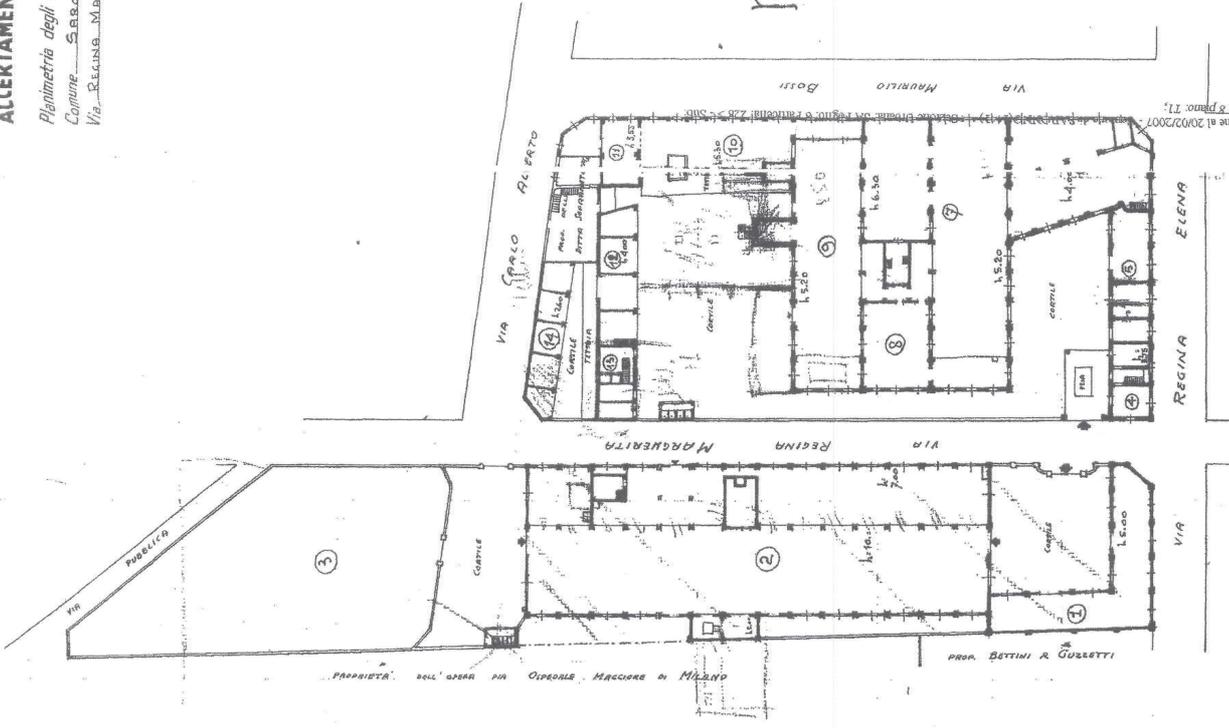
ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA (R.D.L. 15 aprile 1950-N.1632)

di Saronno Comune

Talunciano di riscatto DELLA SCHEDE N° 270249 Serie B

La presente planimetria è stata elaborata in conformità con le norme tecniche stabilite dal D.M. 11/10/1950 e con le norme tecniche di attuazione del D.M. 11/10/1950, in vigore dal 1° gennaio 1951, e con le norme tecniche di attuazione del D.M. 11/10/1950, in vigore dal 1° gennaio 1951, e con le norme tecniche di attuazione del D.M. 11/10/1950, in vigore dal 1° gennaio 1951.

*Handwritten notes:*  
p.t.  
VIA REGINA MARGHERITA  
S. G. FENDELLE PATAI



ORIENTAMENTO



SCALA n° 1:500

Completato da:

PAOLO DIEGO FUSSETTI  
(Titolare e redattore del foglio)

iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di VARESE

Data 24 Giugno 1940 Firma Ugo Fussetti

XIII

dati presentati: 27/06/1940 - Data: 20/02/2007 - Vis. n. VA0054164 - Richiesta n. 15335 - Richiedente FUSETTI SERGIO  
Formato di acq.: A3(297x420) - Formato di sc.: A3(297x420)

del Fabbricati - Situazione al 20/02/2007 - Comune di SARONNO(41) - Sezione Urbana: SA Foglio: 8 Particella: 228 > Sub. 11

del Fabbricati - Situazione al 20/02/2007 - Comune di SARONNO(41) - Sezione Urbana: SA Foglio: 8 Particella: 228 > Sub. 11

## Visura per soggetto

### Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2019

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Denominazione: BRIOS SRL</b>
<b>Soggetto individuato</b>	<b>Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di VARESE</b> <b>BRIOS SRL con sede in GERENZANO C.F.: 07642280155</b>

#### 1. Unità Immobiliari site nel Comune di SARONNO(Codice 1441) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	SA	8	228				D/1				<b>Euro 20.280,00</b>	VIA PADRE PAOLO REINA n. 8 piano: T; VARIAZIONE del 08/10/2012 protocollo n. VA0238856 in atti dal 08/10/2012 G. A. F. CODIFICA PIANO INCOERENTE (n. 84066.1/2012)	
2	SA	8	230	2			A/3	2	5 vani	<b>Totale: 127 m<sup>2</sup></b> <b>Totale escluse aree scoperte**: 118 m<sup>2</sup></b>	<b>Euro 361,52</b> <b>L. 700.000</b>	VIA TORINO n. 4 piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in misura dei dati di superficie.	Annotazione

**Immobile 2: Annotazione:** passaggi intermedi da esaminare

**Totale: vani 5 Rendita: Euro 20.641,52**

#### Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BRIOS SRL con sede in GERENZANO VERBALE del 07/09/2010 protocollo n. VA0240000 Voltura in atti dal 30/03/2011 Repertorio n.: 23190 Rogante: CIANCI PAOLA Sede: SARONNO Registrazione: UU Sede: SARONNO Volume: I n: 4114 del 14/09/2010 TRASFERIMENTO SEDE SOCIALE (n. 5186.1/2011)	07642280155*	(1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliari n. 2



Direzione Provinciale di Varese  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

Data: 07/02/2019 - Ora: 11.10.38  
Visura n.: T100274 Pag: 2

Fine

## Visura per soggetto

### Situazione degli atti informatizzati al 07/02/2019

Visura telematica esente al titolare di diritti reali

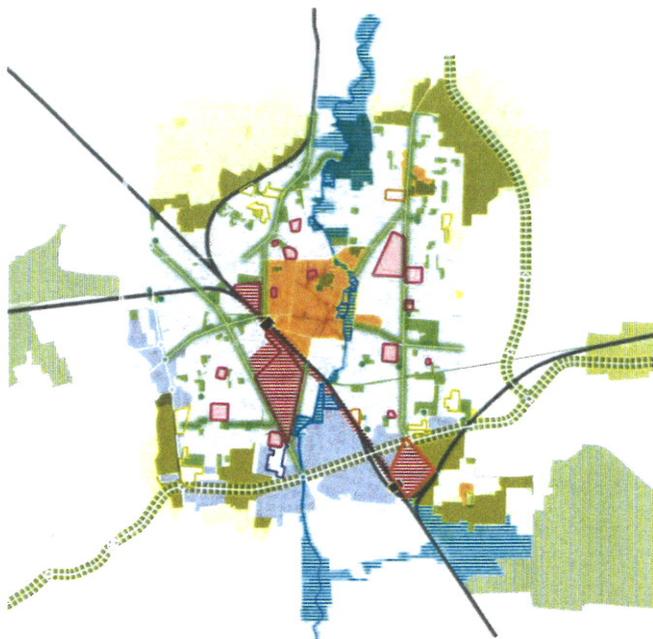
\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

\*\* Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

- 3 -

**INDIRIZZI NORMATIVI E CRITERI GENERALI  
PER LA TRASFORMAZIONE**

(estratto dalle Norme del Documento di Piano del vigente strumento urbanistico)



Titolo

## INDIRIZZI NORMATIVI E CRITERI GENERALI PER LA TRASFORMAZIONE

Giugno 2013

Scala:

Tavola: PGT - DdP\_02

DOCUMENTO DI PIANO  
Prof. Arch. Angelo Bugatti  
Prof. Arch. Riccardo Dell'Osso  
Dott. Andrea Membretti

PIANO DELLE REGOLE  
arch. Giorgio De Wolf  
arch. Claudio Scillieri

PIANO DEI SERVIZI  
Servizio Urbanistica  
arch. Massimo Stevenazzi  
arch. Sergio Landoni  
arch. Monica Elena Alberti

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano - responsabili scientifici: Prof. Arch. Federico Oliva, Prof. Arch. Paolo Galuzzi  
con Arch. Alessandro Baglioni e Arch. Antonella Dell'Orto

### ADOZIONE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
Prof. Arch. Angelo Bugatti  
Prof. Ing. Roberto De Lotto

AGGIORNAMENTO STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO  
Studio Idrogeotecnico Associato  
dott. Geol. Efrem Ghezzi  
dott. Geol. Pietro Breviglieri  
dott. Ing. Giovanna Sguera

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO  
Settore Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche  
con Studio Idrogeotecnico Associato

### CONTRODEDUZIONI ED ELABORAZIONE FINALE

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano  
Arch. Federico Oliva, Arch. Paolo Galuzzi  
Con Arch. Alessandro Baglioni  
Arch. Antonella Dell'Orto

Arch. Massimo Stevenazzi  
Arch. Sergio Landoni  
Arch. Monica Elena Alberti

Arch. Claudio Scillieri  
Arch. Giorgio De Wolf

Studio Idrogeotecnico Associato Ghezzi – Breviglieri – Sguera

VAS Prof. Ing. Roberto De Lotto

il Dirigente del Settore  
Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche  
Arch. Massimo Stevenazzi

l'Assessore  
Pianificazione e Governo del Territorio  
Arch. Giuseppe Campilongo

il Sindaco  
Dott. Luciano Porro



CITTÀ DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

APPROVAZIONE DEL C.C. 27 DEL 15/06/2013

(Adozione Del. C.C. 82 del 20/12/2012)



Funzioni regolate: R = min 40% della SIp base; NR = min 20% della SIp base; L= 40% della SIp base

Le attività produttive e manifatturiere sono ammesse purché compatibili con la residenza, previa verifica di compatibilità tra funzioni.

Funzioni escluse: grande struttura di vendita.

### **3.6 Le regole insediative degli ambiti ATUb**

Per questi ambiti industriali dismessi di dimensioni più contenute, generalmente inferiori ad 1 ettaro e specificatamente individuate graficamente sulla tavola DdP\_10 "Individuazione degli ambiti di trasformazione", le indicazioni del DdP definiscono un indice di edificabilità territoriale (ET) base pari a 0.55 mq/mq e un indice massimo di 0.60 mq/mq uguale a quello delle ATUa che ne riconosce l'attuale edificazione e i costi di riconversione e bonifica.

In queste aree, le dimensioni più contenute e la localizzazione più interna al tessuto consolidato, suggeriscono la possibilità di declinare in modo leggermente diverso i parametri di trasformazione rispetto agli altri ambiti di tipo a, sia rispetto all'obbligo di realizzare edilizia sociale che rispetto all'obbligo della cessione pubblica.

In questa classe di ambiti, così come nella classe ATUab, la differenza tra la potenzialità edificatoria base di 0.55 mq/mq e quella massima di 0.60 mq/mq pari a 0.05 mq/mq deve essere dedicata preferibilmente all'accoglimento delle potenzialità edificatorie compensative maturate sugli ambiti ATP o sulle aree delle Pertinenze per verde e servizi a compensazione urbanistica del PdS (PCU e PCS) e trasferite.

Nel caso in cui questa quota destinata all'accoglimento delle volumetrie compensate trasferite dagli ambiti ATP e PCU/PCS, non dovesse essere, in tutto o in parte, utilizzata dagli attuatori, la Pubblica Amministrazione può, a sua discrezione, decidere di realizzare quote di ERS corrispondenti alla volumetria non utilizzata, concentrandole nel 10% della superficie di cessioni pubblica prevista in questi ambiti.

Per quanto riguarda invece la cessione pubblica, il DdP indica una cessione minima non inferiore al 30% della St dell'ambito ma alla quale, esclusivamente per questa tipologia di area l'Amministrazione ha la facoltà, in fase attuativa, di rinunciare in base alle esigenze specifiche del contesto e del progetto presentato, in cambio della loro monetizzazione parziale o totale.

Anche in questi ambiti il DdP non prescrive in modo rigido le destinazioni funzionali ma, riconoscendone il ruolo urbano, orienta verso un mix funzionale che garantisca la presenza di una quota minima di funzioni residenziali e una quota minima di funzioni compatibili come quelle terziarie, l'artigianato di servizio o commerciali (ad esclusione grandi strutture di vendita).

In particolare il DdP, per alcune aree a ridosso del centro storico e della sua prima espansione, definisce un mix funzionale più orientato verso funzioni per attività, simile quindi a quello delle ATUa, mentre per altre, localizzate in tessuti più periferici e residenziali, il mix funzionale proposto è maggiormente orientato verso questa vocazione, cercando comunque di garantire la presenza di una minima quota di funzioni per attività.

In questi ambiti sono comunque escluse funzioni produttive e manifatturiere.

Il DdP consente però il mantenimento di tali funzioni e il perseguimento delle attività esistenti fino all'approvazione dello strumento urbanistico attuativo che ne determina la trasformazione.

In tutti gli ambiti di trasformazione ATUb le nuove edificazioni dovranno essere costruite secondo i criteri di alta prestazione energetica tipo classe A che sarà precisamente regolamentata, nei suoi aspetti e condizioni di obbligo e di incentivazione (oltre la classe A) dal Regolamento Edilizio e secondo criteri di risparmio idrico le cui azioni precise saranno definite in sede di più specifici Regolamenti comunali di settore (Edilizio, Igienico ecc.).

In tutti gli ambiti di trasformazioni ATUb devono inoltre essere recepite le misure di sostenibilità individuate dalla VAS e contenute nel capitolo 6.4 del Rapporto Ambientale.

*Potenzialità edificatoria*

ET base = 0.55 mq/mq

ET trasferimenti = 0.05 mq/mq

ET max = 0.60 mq/mq

*Superficie di cessione pubblica*

Scva= min 30% della St

*Vocazioni funzionali ATUb 5, ATUb11, ATUb12, ATUb13, ATUb14.1, ATUb14.2, ATUb15*

Funzioni regolate: R = min 40% della SIp, NR = min 20% della SIp; L= 40% della SIp

Funzioni escluse: grande struttura di vendita, attività produttive e manifatturiere.

*Vocazioni funzionali ATUb 8, ATUb9, ATUb10*

Funzioni regolate: R = min 40% della SIp, NR = min 40% della SIp L= 20% della SIp

Funzioni escluse: grande struttura di vendita, attività produttive e manifatturiere.

**3.7 Le regole insediative degli ambiti ATR**

Questi ambiti comprendono aree libere marginali o periurbane destinate alla localizzazione di nuovi insediamenti e delle relative dotazioni che coincidono con le aree destinate dal PRG vigente per insediamenti di diversa natura (residenza, esercizi di vicinato, funzioni terziarie...) non sono attuate e che di fatto costituiscono il residuo di attuazione della pianificazione precedente.

In particolare si tratta di tre aree per un totale di 11,6 ettari, di cui 10 ettari sono rappresentati dall'area FNM sud (Ex SP 2 nel PRG vigente), che come l'area Ex Isotta Fraschini e l'area FNM Nord, sarà sottoposta ad Accordo di Programma per la strategicità e il legame con il destino della stazione di Saronno Sud.

In generale, per questi ambiti il DdP indica un trattamento urbanistico con regole di insediamento, di cessioni pubbliche e di vocazione funzionale in coerenza con la disciplina del PRG vigente.

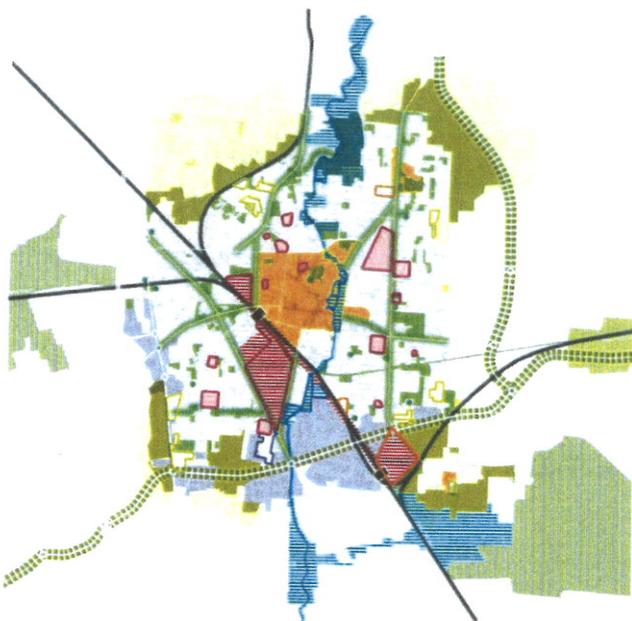
In particolare per gli ambiti ATR 2 di via Lucini e ATR 3 di via Larga il DdP prevede di dedicare l'intera quota di potenzialità edificatoria alla realizzazione di Edilizia residenziale sociale (Ers art. 16 del PdS), in quanto ambiti che derivano da un residuo di piano per Piani di Zona ex legge 162/1967, con l'applicazione di un indice territoriale di 0.4 mq/mq concentrato sul 40% dell'ambito e la cessione per servizi pubblici del restante 60% dell'area.

L'ambito ATR 1, invece, confermando le caratteristiche metropolitane date dalla sua localizzazione a ridosso della stazione ferroviaria di Saronno Sud, farà parte dell'Accordo di Programma che coinvolge anche gli ambiti ATUa 1 e ATUa3. Per questo ambito però il DdP indica un parametro di potenzialità edificatoria per funzioni non residenziali che non potrà superare quello previsto dal PRG vigente e una cessione pubblica non inferiore all'80% della superficie territoriale totale, destinata principalmente alla salvaguardia dell'attività agricola esistente e alla costituzione di un parco pubblico agricolo di salvaguardia ambientale e comunque tale da garantire la tutela e la riqualificazione ambientale di questo ambito agricolo di fondamentale importanza ai fini della realizzazione delle connessioni ecologiche tra il sistema del Lura e quello delle Groane.

Si precisa inoltre come la trasformabilità dell'ambito ATR 1 sarà attivata solo in ragione del nuovo ruolo della stazione di Saronno Sud, che richiede di promuovere un presidio urbano a servizio della nuova stazione e dei servizi di trasporto che la interessano evitando un suo controproducente isolamento. Pertanto l'assegnazione delle potenzialità edificatorie indicate è subordinata e condizionata al reale potenziamento dei servizi ferroviari della stazione di Saronno Sud. In caso contrario, se l'ipotesi di potenziamento della stazione di Saronno Sud non si dovesse realizzare, l'ambito ATR1 non potrebbe partecipare all'Accordo di Programma e l'area rimarrebbe nello stato di fatto agricolo in cui si trova.

- 4 -

**SCHEDE DI APPROFONDIMENTO:  
PROPOSTE DI ASSETTO URBANO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE  
(estratto dalle Norme del Documento di Piano del vigente strumento urbanistico)**



**Titolo**

**SCHEDE DI APPROFONDIMENTO: PROPOSTE DI ASSETTO URBANO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE** Giugno 2013

**Scala:**

**Tavola: PGT - DdP\_03**

<p><b>DOCUMENTO DI PIANO</b> Prof. Arch. Angelo Bugatti Prof. Arch. Riccardo Dell'Osso Dott. Andrea Membretti</p> <p><b>PIANO DELLE REGOLE</b> arch. Giorgio De Wolf arch. Claudio Scillieri</p> <p><b>PIANO DEI SERVIZI</b> Servizio Urbanistica arch. Massimo Stevenazzi arch. Sergio Landoni arch. Monica Elena Alberti</p> <p><b>COORDINAMENTO:</b> Politecnico di Milano - responsabili scientifici: Prof. Arch. Federico Oliva, Prof. Arch. Paolo Galuzzi con Arch. Alessandro Baglioni e Arch. Antonella Dell'Orto</p>	<p><b>ADOZIONE</b></p>	<p><b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b> Prof. Arch. Angelo Bugatti Prof. Ing. Roberto De Lotto</p> <p><b>AGGIORNAMENTO STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO</b> Studio Idrogeotecnico Associato dott. Geol. Efrem Ghezzi dott. Geol. Pietro Breviglieri dott. Ing. Giovanna Sguera</p> <p><b>PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO</b> Settore Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche con Studio Idrogeotecnico Associato</p>
---	------------------------	---

**CONTRODEDUZIONI ED ELABORAZIONE FINALE**

<p><b>COORDINAMENTO:</b> Politecnico di Milano Arch. Federico Oliva, Arch. Paolo Galuzzi Con Arch. Alessandro Baglioni Arch. Antonella Dell'Orto</p>	<p>Arch. Massimo Stevenazzi Arch. Sergio Landoni Arch. Monica Elena Alberti</p>	<p>Arch. Claudio Scillieri Arch. Giorgio De Wolf</p>
Studio Idrogeotecnico Associato Ghezzi – Breviglieri – Sguera	VAS	Prof. Ing. Roberto De Lotto

il Dirigente del Settore  
Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche  
Arch. Massimo Stevenazzi

l'Assessore  
Pianificazione e Governo del Territorio  
Arch. Giuseppe Campilongo

il Sindaco  
Dott. Luciano Porro



CITTÀ DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

**APPROVAZIONE DEL. C.C. 27 DEL 15/06/2013**

(Adozione Del. C.C. 82 del 20/12/2012)



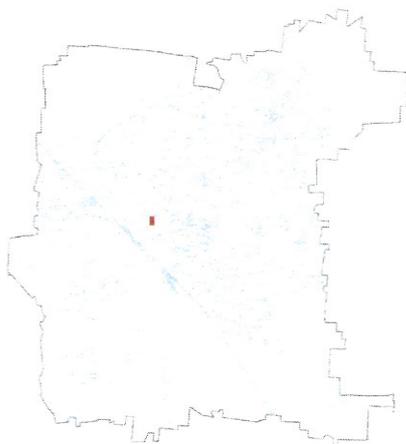
## INDICE

0. Glossario	4
1. Tipologie delle aree destinate a trasformazione e criteri generali per l'attuazione	6
ATU a1   ATU a3   ATR 1	
Ambiti di trasformazione da sottoporre ad Accordo di Programma	7
ATU	
Ambiti di Trasformazione Urbana (ATUa   ATUab   ATUb)	17
ATR	
Ambiti di Trasformazione del Residuo di Piano	55
ARU	
Ambiti di Riordino e Riqualificazione Urbana lungo il Lura	65
ATP	
Ambiti di Trasformazione Perequata	99

**ATU**  
Ambiti di Trasformazione Urbana

-  **Ambito di Trasformazione Urbana**
-  **Se + Ve**
-  **Scm (servizi pubblici protetti)**
-  **Scsm**
-  **Nuova mobilità integrata**
-  **Permeabilità e connessioni ciclo-pedonali**
-  **Connessioni verdi e percorsi ciclo-pedonali**
-  **Edifici con caratteristiche  
filico-antropologiche che coinvolgono  
Resiliente - scheda n. 11 NUP PGR**
-  **Veste esistenti**
-  **Ambiti a compensazione urbanistica**

# ATUb 15



Inquadramento urbano



Inquadramento ambito

## LOCALIZZAZIONE

L'ambito è delimitato a nord da via Don Luigi Guanella, ad est da via Bossi Maurillio, a sud da via Pola, ad ovest da via Padre Paolo Reina.

## DESCRIZIONE

L'area ha una superficie complessiva di circa 3.900 mq. L'area si trova nel quadrante centrale della città: il nucleo storico è caratterizzato da un impianto morfologico compatto e riferibile a tracciati stradali di impianto storico e consolidato. Il tessuto urbano è caratterizzato da fronti urbani continui. Esso è adiacente ad un edificio vincolato: anch'esso affaccia su via Bossi Maurillio. L'ambito è attualmente occupato da edifici di carattere produttivo degradati. L'accessibilità veicolare avviene esclusivamente da via Padre Paolo Reina.



Estratto DdP\_09, Schema strutturale e strategico comunale

## ATUb 15

### PARAMETRI URBANISTICI E FUNZIONI PREVISTE

ATUb 15	
Strumento attuativo	Piano Attuativo
Superficie territoriale indicativa (St)	3.900 mq
Indice territoriale base (ET - mq/mq)	0,55 mq/mq
Indice territoriale per trasferimenti (ET - mq/mq)*	0,05 mq/mq
Indice territoriale massimo (ET - mq/mq)	0,60 mq/mq
Superficie minima di cessione pubblica (Scva)	30% della St
Funzioni non ammesse	Grande struttura di vendita e attività produttive e manifatturiere
Funzioni regolate	R = min 40% della Slp base; NR = min 20% della Slp base; L = 40% della Slp base.

\* Nel caso in cui questa quota destinata all'accoglimento delle potenzialità edificatorie maturate per compensazione e trasferite non dovesse essere, in tutto o in parte, utilizzato dagli attuatori la Pubblica Amministrazione può, a sua discrezione, decidere di realizzare quote di edilizia ERS corrispondenti alla volumetria non utilizzata concentrandole sul 10% della superficie di cessione pubblica prevista in questo ambito.

### OBIETTIVI

- rigenerazione ambientale tramite l'introduzione di aree a verde e piantumazioni a regime pubblico o privato
- creazione di spazi di relazione e aggregazione attraverso la realizzazione di piazze o slarghi
- particolare attenzione all'attacco al suolo degli edifici ed al rapporto con le strade e gli spazi aperti
- riqualificazione morfologica: coerenza stereometrica con i tessuti limitrofi
- creazione di centralità di quartiere e urbane attraverso un corretto e calibrato mix funzionale (commercio di vicinato, servizi alla persona, artigianato di servizio, ecc.)
- Le nuove edificazioni dovranno essere costruite secondo i criteri di alta prestazione energetica tipo classe A che sarà precisamente regolamentata, nei suoi aspetti e condizioni di obbligo e di incentivazione (oltre la classe A) dal Regolamento Edilizio.
- I nuovi insediamenti dovranno essere realizzati secondo criteri e misure atte a favorire il risparmio idrico.

### CLASSE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA - Riferimento allegato *DdP\_11 Fattibilità geologica*

Classe 3a (siti condizionati da attività antropica/industriale)

FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

### PRESENZA DI VINCOLI - Riferimento allegato *DdP\_04 Individuazione dei vincoli*

Non sono presenti principali vincoli

L'attuazione degli interventi di trasformazione dovrà rispettare tutte le indicazioni e i criteri esplicitati al paragrafo "1. Tipologie delle aree destinate a trasformazione e criteri generali per l'attuazione" di questo stesso documento.